



19 APRILE
Il Venerdì Santo si celebra la Giornata per le opere della Terra Santa (colletta celebranda in tutte le chiese).
27 APRILE
Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale, alle 9 nella parrocchia San Giuseppe a Campo dell'Oro.
28 APRILE
Festa patronale di Santa Fermina a Civitavecchia.

Domenica scorsa si è svolto l'incontro diocesano con le coppie separate, risposate o in nuova unione

Le famiglie fragili sono una risorsa per le comunità

Ancora una nuova tappa del percorso che, dal 2014, la Pastorale per la famiglia promuove nelle realtà parrocchiali. Per la prima volta le «famiglie ferite» si sono confrontate con chi è prossimo alle nozze

DI MARIA RAFFAELA BAGNATI E GIUSEPPE MANCUSO *

Domenica scorsa, nel salone delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Civitavecchia, si è tenuto uno degli incontri del percorso sulle fragilità familiari, iniziativa che vede impegnata la Pastorale della famiglia da diversi anni. Un cammino che ha vissuto varie fasi. Inizialmente è stata offerta l'opportunità al clero e agli animatori diocesani di familiarizzare con le tematiche inerenti la pastorale per fedeli in situazioni di separazione, divorzio e nuova unione. Successivamente si è proseguito nell'incontro con persone coinvolte in situazioni di fragilità. Ciò ha fornito una «fotografia» della nostra realtà diocesana. Determinante è stato il contributo di don Carlo Panzeri che ha condiviso elementi significativi della pluriennale esperienza della diocesi di Albano in questo ambito. Gli efficaci stimoli sul rapporto tra i fedeli in situazioni cosiddette «irregolari» e la Chiesa, forniti da don Panzeri in un successivo incontro aperto a tutta la comunità diocesana, hanno avviato una riflessione e un confronto, a tratti anche vivace. Va sottolineato che questo itinerario è stato avviato prima del Sinodo sulla famiglia e si è arricchito con i contenuti dell'azione apostolica *Amoris laetitia*. Parallelamente alle iniziative formative, alcuni fedeli hanno manifestato il desiderio di incontrarsi per un confronto su tematiche specifiche delle situazioni di fragilità. Si è comunque voluto mantenere aperte a tutti queste occasioni nella consapevolezza che ciascuno, indipendentemente dalla propria condizione familiare, potesse vivere esperienze che coinvolgono il dolore, il lutto, il giudizio. Per l'essere umano ad ogni età, infatti, il percorso della vita è accidentato e l'obiettivo da perseguire attraverso la crescita non sta nel non incontrare ostacoli, ma nel saperli affrontare e superare.

Per l'incontro dello scorso 7 aprile ci siamo affidati alla Parabola del Buon Samaritano. «Quando gli eventi cambiano il colore della vita» è stato il tema proposto perché, nella circostanza di crisi personale, familiare o di coppia, non è difficile sperimentare i panni del «malcapitato» sulla strada da Gerusalemme a Gerico. A volte cominciamo ad accusarci o ad accusare, ce la prendiamo con chi non ci aiuta o «senza indifferente al nostro dolore». Qualche volta ci sentiamo colpiti ingiustamente e magari ce la prendiamo con Dio perché non ce l'ha risparmiato. Le riflessioni scaturite dal momento della condivisione in gruppo hanno permesso il confronto tra realtà di coppia differenti per situazione e per esperienza di vita di relazione. In particolare, i più giovani che stanno per concludere il percorso di preparazione al matrimonio hanno avuto la possibilità di condividere esperienze e testimonianze con coppie sposate da anni e persone in situazione di separazione, divorzio e nuove unioni. Proporre simili percorsi in un'ottica preventiva permette di poter apprendere dalla storia degli altri molto più che da molte parole, indicazioni o moniti. Sensibilizzare le coscienze, acquisire consapevolezza, essere in grado di fare scelte adulte è un importante passo verso la prevenzione della crisi. Offrire la possibilità di riflettere sulla propria e altrui condizione attraverso proposte che prevedano l'integrazione tra fedeli nelle più variegate situazioni, condizioni, fasi di vita fa sì che le fragilità possano essere prevenute dove possibile e sostenute dalla comunità stessa nel suo insieme. Alcune criticità tuttavia accompagnano ancora queste proposte nelle nostre diocesi. Anche all'interno dei gruppi ecclesiali c'è qualche difficoltà nell'affrontare le tematiche relative all'integrazione. Si dovrà lavorare per superarle nella progettazione pastorale dei prossimi anni.

* Equipe Pastorale della famiglia



Uno degli incontri con le famiglie separate e in nuova unione

I riti della Settimana Santa

Iniziano oggi, con la Messa delle Palme alle 10, i riti della Settimana Santa presieduti dal vescovo Luigi Murruci nella Cattedrale di Civitavecchia. La celebrazione sarà preceduta, alle 9.30, dalla benedizione delle palme e dei ramoscelli d'ulivo in Piazza degli Eroi e la processione verso la Cattedrale. Mercoledì 17 aprile, alle 18, si svolgerà la Messa del Grisma concelebrata da tutti i sacerdoti della diocesi e, al termine, nella sala Giovanni Paolo II, un incontro comunitario del clero. Giovedì Santo, alle 18, ci sarà l'inizio del Triduo Pasquale con la celebrazione eucaristica "In Coena Domini". A seguire l'adorazione eucaristica fino alle 24 animata, a turno, dagli Scout, dall'Azione cattolica e dalle Comunità Neocatecumenali. Venerdì, alle 9 l'ufficio delle lodi, alle 15 la preghiera nell'Oratorio della morte di Gesù, alle 18 la celebrazione della "Passione di Cristo" e alle 20.30 la processione del Morto Resedente. Sabato 20 aprile, alle 21.30, la veglia pasquale con i sacramenti dell'iniziazione cristiana agli adulti. La domenica di Pasqua, il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica alle 11.30 nel Duomo di Tarquinia e nel pomeriggio alle 17.30 guiderà la processione di Gesù Risorto.



La Via Crucis cittadina dei giovani a Civitavecchia

Un «popolo» che si scopre accogliente grazie a Robert

DI IVAN LETO *

Nei giorni scorsi, il parco "Spirarelli" del quartiere San Gordiano a Civitavecchia è stato chiuso ai residenti per dei lavori di riqualificazione molto importanti. All'interno dimorava Robert, un doberman che da diversi anni vive nel territorio e frequenta regolarmente la parrocchia. Si riparava in un vecchio edificio diroccato all'interno del comprensorio che sarà oggetto di restauro. Passeggiando dopo cena, l'ho incontrato seduto su una panchina, ritrattato da questo improvviso ritrovarsi sotto le stelle in una serata in cui la temperatura era ancora pressoché invernale.

Oltre a questo, incombeva la seria minaccia di pioggia: pertanto l'ho immediatamente ospitato in oratorio, dove ha riposato presso un'aula del catechismo. Ho coinvolto poi i fedeli dei gruppi parrocchiali ad acquistare una tenda da campo affittabile che potesse rifugiarsi già da quel giorno successivo. Immediata è scattata la solidarietà. Adesione di Robert, come al solito, all'interno dell'oratorio, al riparo dalle intemperie e al sicuro. Come già avveniva in passato, continuavo ad aiutarlo anche con donazioni di cibo, alimenti e vestiti attraverso la nostra Caritas parrocchiale. Robert, conosciuto e ben voluto dagli abitanti del quartiere - soprattutto dai ragazzi che lo incontravano nel parco - è stato per la nostra comunità un'occasione preziosa, in questo tempo quaresimale, per riflettere sulla povertà presente nella città e nel territorio. Forme di disagio spesso nascoste o ignorate: si stima che il senza dimora nella città di Civitavecchia siano più di trenta. Recente anche il ricordo di Thomas, l'uomo polacco trovato morto lo scorso 28 marzo in piazza degli Evi, anche lui da molti anni in strada e molto conosciuto dai cittadini e dai servizi sociali. Come parroco e anzitutto come uomo non potevo fermarmi qui: ho quindi coinvolto i volontari della comunità di Sant'Egidio e il comando locale dei carabinieri per aiutarli a dare una sistemazione più adeguata al nostro ospite. Tra qualche giorno arriverà una roulotte che sarà posta in largo San Giovanni XXIII, vicino alla nostra chiesa. Così Robert avrà un luogo più dignitoso e un tetto dove vivere al sicuro.

Nella chiesa di San Gordiano viene ospitato una senza fissa dimora e parte della rete di solidarietà

Avvolte, le mani che aiutano sono più sacre delle bocche che pregano. Grazie a Robert per averci aiutato ad aiutarlo in questo tempo di Quaresima. Grazie a chi procurerà la roulotte, ai volontari e grazie alle forze dell'ordine che si sono prodigate per aiutarci. * parroco di San Gordiano Martire



Robert



mosaico

Il «Cristo Flagellato» a Tarifa

Domenica scorsa a Tarifa il parroco don Giovanni Demetera ha benedetto la nuova statua del «Cristo Flagellato» che sarà portata in processione il Venerdì Santo. Grazie alle donazioni di molti fedeli, i promotori del tradizionale rito della Settimana Santa in collaborazione con la parrocchia hanno potuto acquistare la statua, costruire la macchina per il trasporto, realizzare le vesti e il gonfalone. «Ringraziamo questo gruppo di volenterosi e fedeli cittadini - ha detto don Demetera - per l'impegno, le donazioni, il sentimento espresso e per il lodevole lavoro. Invitiamo tutta la cittadinanza alla processione del Venerdì Santo».

Un'auto in dono a «Il Ponte»

L'Ufficio di Polizia di Frontiera di Civitavecchia ha donato una Fiat Panda

di provenienza furtiva e sottoposta a sequestro giudiziario all'Associazione "Il Ponte". Un'iniziativa promossa dalla dirigente Lorenza Ripamonti per sostenere la onlus che opera nel territorio da molti anni ed è impegnata nel recupero di minori e di giovani madri tossicodipendenti, ospiti nella comunità con i loro bambini. L'autovettura, facente parte dei mezzi rinvenuti durante un'operazione di contrasto al traffico internazionale di auto rubate, verrà ora utilizzata per consentire, viste le piccole dimensioni, spostamenti più agevoli degli ospiti della Comunità. La donazione è stata possibile in quanto il legittimo proprietario, ormai molto anziano, ne ha rifiutato la restituzione.

Le uova di «Mondo Nuovo»

«Una Pasqua di rinascita per i ragazzi di Mondo Nuovo»: è lo slogan che accompagna l'iniziativa promossa dalla Comunità terapeutica. Per sostenere le numerose attività promosse da Mondo Nuovo è possibile acquistare le Super colombe e le uova pasquali realizzate dal laboratorio di pasticceria che frequentano i residenti. Per informazioni: tel. 0766.31818 oppure recarsi nel laboratorio in via Puglie 5 a Civitavecchia.

San Liborio, Quaresima vissuta tra la gente

Per i fedeli della parrocchia un tempo ricco di momenti intensi, come la Via Crucis e i dieci Comandamenti

DI CHIARA CESARINI

La Quaresima, un tempo di cammino silenzioso e di dinamica attesa, ricco di occasioni preziose tese verso la promessa di una gioia concreta e di una Resurrezione certa. Questi i sentimenti che hanno accompagnato la comunità della parrocchia dei Santi Liborio e Vincenzo Maria Strambi di Ci-

vitavecchia nei giorni che precedono la Pasqua. Il mercoledì delle Ceneri, oltre alle celebrazioni eucaristiche del pomeriggio, la comunità ha vissuto l'esperienza delle «Quarantore di Adorazione» durante le quali i fedeli hanno sostenuto silenziosamente davanti al Santissimo Sacramento. Questo appuntamento con il Signore, divenuto ormai familiare e atteso, ha visto l'alternarsi di devoti di ogni età in una «staffetta» intima e intensa, che ha compre-

so anche due notti. La Lectio Divina del giovedì sera è stato un altro dei momenti preziosi di sosta, preghiera e riflessione che ha aiutato ad accrescere la familiarità con Dio e la sua Parola. I pomeriggi domenicali hanno visto impegnati gli adulti, in particolare i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo, nelle catechesi sui Comandamenti: riflessione sulla Parola di Dio e confronto in gruppo in uno scambio dinamico di esperienze. Il 5 aprile si è svolta la Via Crucis a Roma in visita ai luoghi di san Luigi

Gonzaga, viaggio che ha fatto seguito alla partecipazione all'incontro organizzato dalla pastorale giovanile diocesana di venerdì 15 marzo proprio sulla figura del patrono dei giovani. Infine, la Caritas parrocchiale ha inaugurato la chiesa la «Madia della Carità»: una credenza dentro la quale, in forma anonima e in qualsiasi momento, chiunque può depositare o prelevare generi alimentari, in uno scambio continuo e riservato tra chi dona e chi si trova nel bi-



La Via Crucis in Strada

sogno. Inoltre, per sensibilizzare maggiormente la comunità alla testimonianza della carità il gruppo degli operatori Caritas redige ogni settimana il foglio di informazione e formazione «La Provvidenza». Una comunità in cammino dunque, mai ferma e sempre viva, che si tiene per mano e si sostiene in attesa della Pasqua del Signore.